

Comunicato stampa

E' anticostituzionale il differimento del pagamento del TFS/TFR ai lavoratori pubblici !

CUB: ora il Governo faccia in fretta a restituire il maltolto a chi è cessato dal servizio nella Pubblica Amministrazione.

dichiarazione di Maria Teresa Turetta segretario nazionale CUB Pubblico Impiego

La sentenza numero 130 della Corte Costituzionale stabilisce che il differimento della corresponsione dei trattamenti di fine servizio (Tfr/Tfs) spettanti ai dipendenti pubblici cessati dall'impiego per raggiunti limiti di età o di servizio contrasta con il principio costituzionale della giusta retribuzione di cui tali prestazioni costituiscono una componente.

Chi come noi ha più volte chiamato i lavoratori allo sciopero per far cessare questa palese ingiustizia, non può che gioire di fronte a questa sentenza. Ora però non bisognerà mollare la presa affinché questo Governo trovi fin da subito la soluzione normativa per liquidare i dipendenti pubblici cessati.

Si tratta infatti di un emolumento volto a sopperire alle esigenze del lavoratore in una particolare e più vulnerabile stagione della esistenza umana.

Lo ha affermato la sentenza n.130 , con cui sono state dichiarate inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, del decreto-legge n. 79 del 1997 in merito al differimento e la rateizzazione delle prestazioni.

Ora spetta al legislatore individuare i mezzi e le modalità di attuazione degli esiti di questa importantissima sentenza.

La Corte precisa che non vi è una discrezionalità temporalmente illimitata del legislatore al riguardo.

La CUB sicuramente monitorerà questo percorso in modo tale che i soldi dei lavoratori utilizzati finora da tutti i Governi per fare cassa, siano finalmente liquidati ai legittimi proprietari.

Milano, 23 giugno 2023